

E' stata ultimata la fase di pulizia e potatura dei castagni nella zona del Cafaggio da parte degli operai della Coop. Nassetta e ora siamo in attesa che vengano collocati tavoli e panchine nelle zone più panoramiche ed i cartelli esplicativi del lavoro svolto e delle indicazioni per l'accesso al castagneto ripulito. A proposito, mi sembra doveroso un ringraziamento al Parco per il progetto di recupero, al direttore dei lavori agli operai forestali per il lavoro svolto con competenza e nei tempi preventivati. Troveremo il modo, a fine estate e prima della festa della castagna, di organizzare lassù, in mezzo al castagneto ripulito, un momento di ritrovo per una presa di conoscenza collettiva del progetto realizzato e delle possibilità che questo intervento potrà offrire a scopo produttivo e turistico. Se da una parte siamo soddisfatti per questo recupero di una parte del castagneto, dall'altra siamo invece preoccupati per la nuova malattia che sta colpendo anche i nostri castagni. Si tratta della "Vespa cinese", nota in termini scientifici come Dryocosmus Kuriphilus Yasumatsu, un insetto fino ad ora sconosciuto per l'Italia, ma considerato a livello mondiale tra i più dannosi per il castagno.

Questa specie, originaria della Cina e fino a pochi anni fa assente in Europa, si è rapidamente diffusa in diverse regioni italiane, compresa l'Emilia Romagna e da quest'anno anche nei nostri castagneti. Gli attacchi di questo cinipide sono facilmente individuabili per la presenza su foglie e germogli di caratteristiche galle, ingrossamenti tondeggianti che vanno da mezzo a due centimetri di diametro, inizialmente di colore verde e successivamente rossastro. Si tratta di una vera e propria infestazione dalle dimensioni allarmanti che si traduce in una riduzione dello sviluppo vegetativo delle piante, in quanto si attacca ai germogli laterali e apicali delle piante, e soprattutto in una drastica riduzione della fruttificazione. Il danno ovviamente sarà più intenso nelle piante giovani e nei giovani innesti. Sono stati sperimentati diversi prodotti chimici contro la diffusione di questo insetto, ma per ora senza alcun risultato; sono allo studio e in fase di sperimentazione sistemi di lotta biologica basati sulla diffusione di parassitoidi che si nutrono di questi insetti ed i risultati sono per ora molto limitati e anche costosi. Questo problema è stato affrontato nei giorni scorsi in un convegno a Carpineti, organizzato dal consorzio dei castanicoltori del nostro appennino, che ha visto la preoccupata partecipazione di tanti castanicoltori che proprio in questi anni hanno investito in moderni impianti di coltivazione del marrone e che ora rischiano di vedere vanificati i loro sforzi ed i loro investimenti. Da noi, anche se ormai il danno economico può risultare abbastanza insignificante, è però davvero avvilente assistere impotenti a questo a questa nuova malattia che va a colpire un patrimonio importante del nostro territorio ed un prodotto così importante per la sopravvivenza di intere generazioni di nostri paesani in tempi poi non così lontani.



Giardini di...Agosto

a cura di: Monia Guidarini

- . annaffiare regolarmente **il giardino**.
- . posizionare delle piante fiorifere nelle **zone spoglie** delle aiuole.
- . a partire dalla metà di agosto seminare **il prato** ove necessario.
- . posizionare zolle d'erba per creare un nuovo **tappeto erboso**.
- . potare ancora una volta **il bosso**.
- . non fertilizzare più le **piante in vaso**.
- . effettuare il primo raccolto di **frutta**.
- . piantare **le fragole** che fruttificheranno l'anno prossimo.

**sabato 14 agosto
ore 17.30,
presso il campo sportivo
il match dell'anno
scapoli-sposati**

STAFF PROLOCO

Presidente:
ANNAMARIA SILVESTRI
Vice Presidenti:
IVAN BELLÌ e
PIETRO GIORGINI
Tesoriere:
SBRIGHI LORENZO

Segretaria:
CINZIA ANDREOLI
Consiglieri:
GIUSEPPE FONTANA,
CLAUDIO SILVESTRI,
LINO GIORGINI e
GIANLUCA INCERTI

Per informazioni, collaborazioni, critiche e quant'altro, potete contattarci direttamente o scrivere sul guestbook del sito sologno.it o all'indirizzo email: anna.maria.silvestri@alice.it
Per collaborare con il Gazzettino potete contattarci all'indirizzo email: bobo-70@libero.it

Il costo della realizzazione di questo numero è stato offerto da:



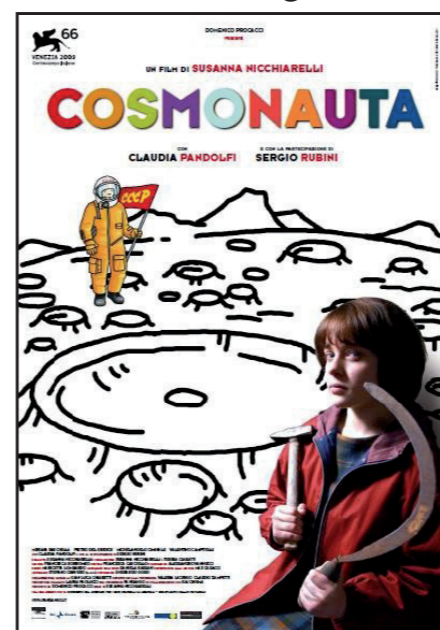
Sede: Via P. Marconi, 29
Ufficio: Via Roma, 117/A
Tel./Fax 0522 611360
42035 Castelnovo ne Monti (RE)
e-mail: assistenzaacaldaie@assistenzaacaldaiesnc.191.it
P.Iva 02120660358



Il Cineforum

a cura di: Patrizia Timossi

Lunedì 9 agosto



**Cosmonauta di
S. Nicchiarelli**

Come tutti gli anni anche quest'anno siamo felici di poter riproporre il Cineforum. Tutti i lunedì di agosto nel salone parrocchiale, alle ore 21, potrete vedere i film di queste locandine.
Buona visione

Lunedì 16 agosto



**Solo un padre di
L. Lucini**

Lunedì 23 agosto



**Questione di cuore di
F. Archibugi**

Lunedì 30 agosto



**L'uomo che verrà di
G. Diritti**

“Avvocato....110”

a cura di: Mattia Silvestri



Siamo orgogliosi del nostro amico e paesano Alex Silvestri. Infatti il giorno 16/07/2010 presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Alex si è laureato in Giurisprudenza con un ottimo risultato: 110



“Notti magiche”

a cura di: Angela Delucchi

SOLOGNO
MERCLEDÌ 11 AGOSTO 2010
**LA NOTTE
BIANCA**
LIVE BAND
EXTRA DRY
REGGIANI REGGIANI
DJ SET



**venerdì 13 agosto
ore 21.00 presso la
Piazza della chiesa
Sologno narra
by night**

Storie, immagini, sogni, fantasia per grandi e piccini nella sera più magica che ci sia!!! Non perdetevi l'occasione di viaggiare con noi nel mondo dei racconti... Parteciperà alla serata l'artista di fumetti Mauro Moretti. In caso di pioggia l'evento si svolgerà nel salone parrocchiale

“Vivere Sologno”, una Cooperativa Paese

a cura di: Lino Giorgini

Come qualcuno avrà avuto modo di leggere, noi della Coop Vivere, ci stiamo allineando ad una corrente di pensiero che intende promuovere l'estensione del concetto di Cooperativa sociale alle cosiddette “Cooperative paese”, quelle organizzazioni cioè che nascono (un po' come le pro-loco, ma con maggior “forza” giuridica) per “tenere aperti i nostri paesi”, un'espressione che potrebbe suonare d'effetto ma che, a ben pensare, sottolinea un attaccamento identitario alle radici, molto serio e profondo. Oggi esistono (legge 381/91) solo due “ambiti” per le cooperative sociali: uno socio-sanitario e un secondo di supporto agli “svantaggiati”; va da sé che godono di franchigie fiscali e di sovvenzioni economiche non indifferenti e ci mancherebbe altro che non fosse così considerando le finalità e, molto spesso, il volontariato sistematico che intercettano; le cooperative paese invece ancora non esistono per la legge, e, come la nostra che ne è un esempio paese, sono inquadrate (dal 2004 col nuovo diritto societario) come una normale impresa in forma societaria alla stregua di un supermercato o di un'organizzazione edile; e così noi operatori paesani che ci siamo associati col solo fine di mettere a disposizione della montagna un ostello e non una struttura qualsiasi ma un ostello in Sologno, recuperandone l'edificio scolastico (che se no chissà che fine avrebbe fatto), rendendolo esteticamente gradevole e riciclandolo quindi a favore del paese che ne era il fruitore storico, noi, dicevo, ci troviamo ad avere più problemi dal punto di vista amministrativo e contabile, con costi sproporzionati al nostro “giro” e soprattutto alle nostre finalità che non sul piano commerciale delle necessarie frequentazioni e presenze; questo ha ben compreso anche il presidente del Parco, Giovanelli, che insieme ai Briganti del Cerreto e alla coop di Succiso, ha coniato anche per noi la definizione di “coop paese” riconoscendoci un merito insieme sociologico e culturale: quello di esprimere, sì, la volontà di mantenere una vitalità economica in un paese con demografia non certo esaltante ma di associarlo anche ad una auto-responsabilizzazione convinta e coraggiosa, così come è nelle corde dell'idea cooperativa che trova riscontro anche nella Costituzione (art. 45).

Se, in analogia con altre legislazioni (quella inglese e quella svedese), potessimo godere del favore che le nostre leggi riconoscono solo ad altre finalità, ecco che allora potremmo, come nel nostro scopo sociale, non disperdere preziose risorse di cui il paese ha grande bisogno; è una sorta di gatto che si morde la coda; come vediamo in questi giorni, tutti (e dico tutti) i denari frutto del volontariato pro-loco e delle altre autonomie paesane vengono sistematicamente spesi in paese, per migliorarne l'estetica e renderlo sempre più accogliente sia per i residenti che per i visitatori, come a dire che più il paese offre un “biglietto di visita” gradevole, più saranno i clienti dell'ostello e più anche saranno i solognesi di ritorno o acquisiti che spenderanno a Sologno (tirandosi dietro anche l'amministrazione comunale) e se questo non è un principio economico smentitemi.

Perché comunque, tornando a bomba alla cooperazione, la nostra cooperativa possa “vivere Sologno” in tranquillità senza continuamente svenarsi per assistenza contabile e revisione dei conti, serve un inquadramento giuridico che ci riconosca il genuino scopo sociale che perseguiamo.

Il Ginepro

a cura di: Alfonso Sassi

Uno degli arbusti più cresciuti della nostra zona è il ginepro (Juniperus). Della famiglia delle Cupressacee è una pianta sempre verde, spinosa, dalla crescita lenta con foglie aghiformi di colore verde argenteo. I fiori piccoli di colore giallo chiaro, appaiono in tarda primavera. Solo dai fiori femminili si sviluppano le bacche che in botanica sono chiamate “galbuli”. Queste bacche prima di giungere a maturazione cambiando il colore verde in viola scuro con riflessi argentei, restano da due o tre anni sulla pianta. Ogni cespuglio presenta quindi, -----, frutti maturi e frutti acerbi ancora verdi. I galbuli presentano forma arrotondata, sono lievemente cerati, resinosi e molto aromatici. Il loro sapore ha dato origine al nome della pianta, derivato da una parola celtica, Junepurus, che significa acre. Le bacche vanno raccolte in autunno, fra settembre e ottobre, e fatte poi essiccare all'ombra. Servono per aromatizzare arrostiti, stufati e ripieni - già lo facevano gli antichi Greci e Romani - e per la preparazione di liquori. Se per cuocere le carni alla griglia viene usata della legna di ginepro, questa comunica ai cibi il suo aroma. Le bacche contengono poi un olio balsamico che ha proprietà stimolanti, disinfettanti, digestive, diuretiche e sudorifere. Per disinfettare la bocca e combattere l'alitosi se ne possono masticare 5 o 6 al giorno. Se viene usato esternamente, per esempio aggiungendolo all'acqua del bagno (un pugno di bacche) è tonificante e riscaldante.

Campo da tennis

a cura di: Lorenzo Sbrighi

Come qualcuno di voi avrà potuto vedere, sono stati ultimati i lavori di riqualificazione del campo da tennis. Dopo diversi anni, grazie alla Proloco Sologno e al Comune di Villa Minozzo, siamo riusciti ad avere un campo bello e funzionale, quindi ora è il momento di riprendere fuori dalla soffitta la vecchia racchetta e ricominciare a giocare in compagnia, per mantenere il fisico allenato, divertire i bambini e permettere alla Proloco di rientrare di alcune spese. Per prenotare il campo nel mese di agosto ci si può rivolgere all'edicola mattutina oppure ad un membro Proloco, in particolare a Lorenzo.